



*Agenzia Italiana  
per la Cooperazione allo Sviluppo*

**SEDE DI GERUSALEMME**

**IL DIRETTORE DI SEDE**

VISTA la Legge n.125 dell'11/08/2014 ed in particolare l'art. 18, che stabilisce che all'Agenzia è attribuita autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, patrimoniale e di bilancio;

VISTO il Regolamento recante lo Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato con DM n. 113 del 22/07/2015, ed in particolare l'art. 5, comma 1, lett. f), che prevede che l'Agenzia adotti gli atti di gestione necessari per il conseguimento dei propri obiettivi e, nell'ambito della programmazione annuale, eserciti i relativi poteri di spesa, fermo restando il limite di cui all'art. 17, comma 6, della L. 125/2014;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 15 dicembre 2015 n. 2438, recante approvazione del "Regolamento di organizzazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 dicembre 2015 n. 1002/2500, recante approvazione del "Regolamento interno di contabilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., disciplinante il Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 1 comma 7 che dispone circa le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, tenendo conto dei principi fondamentali del medesimo Codice dei Contratti Pubblici e delle procedure applicate dall'Unione europea e dalle organizzazioni internazionali;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall'articolo 32, comma 2, del succitato Codice dei Contratti Pubblici, individuando preventivamente gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 2 novembre 2017, n. 192 "Regolamento recante disciplina delle procedure per l'affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all'estero", in particolare l'art. 21 che disciplina i contratti stipulati da una sede estera dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

VISTA la Determina del Direttore dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo n. 303 del 13/10/2018, con il quale è stato conferito a Cristina Natoli l'incarico di direttore della Sede di Gerusalemme dell'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo;

CONSIDERATO che questa Sede ha necessità di provvedere alla sicurezza del proprio personale durante l'orario lavorativo in ufficio;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, in virtù dell'interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario procedere all'affidamento del servizio di guardiania;

CONSIDERATO che, sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato locale di riferimento che emergono dal complesso degli elementi disponibili *in loco*, il valore stimato dell'appalto ammonta a 52.800,00 NIS al netto delle imposte indirette;

VISTA la proposta di contratto del 02/03/2020 da cui risulta che l'operatore economico Super Security Service offre di rendere le prestazioni per l'importo annuale di 124.608 NIS al netto delle imposte indirette;

CONSIDERATO che, sulla base del cambio pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, il suddetto importo è inferiore ad € 40.000,00;]

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del dott. Jhony Anastas in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM MAECI n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

VERIFICATO che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel budget di sede;

## DETERMINA

1. l'avvio di una procedura per acquisire la fornitura i servizi di guardiania mediante il rinnovo dell'affidamento, di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM MAECI n. 192 del 2017, a Super Security Service, Al Ram Jerusalem District;
2. La summenzionata fornitura / i summenzionati servizi / i summenzionati lavori avranno durata di n. 12 mesi a decorrere dal 16/03/2020 al 15/03/2021
3. Il relativo importo di spesa è pari ad NIS 124.608,00 (*NIS centoventiquattromilaseicentootto*), al netto delle imposte indirette e graverà sul budget assegnato per il funzionamento della Sede per l'anno 2020;
4. È nominato quale responsabile unico del procedimento il dott. Grandi Stefano che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi;

Gerusalemme, 16.03.2020



Direttore di Sede  
Cristina Natoli